

di Pieremilio Gadda

È quasi tutto pronto per il *cashback* di Stato. I dettagli dell'operazione con cui il governo punta a promuovere un utilizzo più diffuso dei pagamenti digitali per gli acquisti nei negozi fisici saranno chiariti con un apposito regolamento entro fine novembre. Ma intanto il nuovo strumento, che partirà il 1° dicembre, è stato accolto con entusiasmo dagli operatori. «I meccanismi premianti sono molto più efficaci rispetto alle sanzioni», spiega Alessandro Zollo, ad di Bancomat, la società che gestisce i circuiti di prelievo e pagamento più diffusi in Italia, identificati dai marchi Bancomat, PagoBancomat e Bancomat Pay, con 2,5 miliardi di operazioni, per un valore di oltre 252 miliardi di euro l'anno.

### Il progetto

«L'obiettivo è di promuovere dei comportamenti virtuosi da parte dei consumatori, vincendo la resistenza culturale che scoraggia molti a usare la carta, al bar o al ristorante, per timore di indispettere l'esercente», ricorda l'ad Zollo è convinto che rispetto alle precedenti iniziative per la lotta al contante — come la riduzione a 2.000 euro della soglia per l'uso del cash e la detrazione del 30%, a beneficio dell'esercente, sulle spese e i costi di transazione legati ai pagamenti elettronici, in vigore dallo scorso 1° luglio — il *cashback* sia «un incentivo sicuramente più efficace». Il meccanismo

# Come sarà il premio dentro la tua carta

La moneta digitale si prepara alla sfida del *cashback* di Stato



**Bancomat**  
Alessandro Zollo

prevede un rimborso del 10% sulle transazioni nei negozi fisici con qualsiasi mezzo di pagamento elettronico, carte di debito e di credito, ma anche app, per chi farà almeno 50 operazioni a semestre per un valore complessivo di 3.000 euro, o superiore, in 12 mesi. Il bonus di 300 euro sarà erogato, secondo modalità ancora da definire, attraverso due tranche, in estate e a fine anno. A questo si aggiunge un ulteriore premio di 3.000

euro, il cosiddetto *super cashback*, che sarà riconosciuto ai 100 mila cittadini che useranno di più la moneta elettronica. Attenzione: conterranno il numero di operazioni, non il volume di spesa.

Il piano *cashless* prende slancio sull'onda di una netta accelerazione dei pagamenti digitali, favorita dalle misure di distanziamento sociale imposte durante il *lockdown*. «Dopo la battuta d'arresto osservata durante il blocco dell'attività, che ha congelato i consumi, a luglio e agosto il numero di pagamenti effettuati sui nostri circuiti sono tornati a salire, con un progresso del 11% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. I prelievi allo sportello, invece, restano in calo. Va detto che, nel promuovere l'uso dei pagamenti elettronici, il *contactless* sta dando una grossa mano», osserva Zollo. Dopodutto, la leva più importante per spingere il digitale, oltre ai bonus, è rappresentata dalla semplicità d'uso. È con questo obiettivo che Bancomat, Mastercard e Visa, a fine luglio, hanno annunciato la possibilità di fare anche in Italia

transazioni *contactless* fino a 50 euro (anziché i 25 euro attuali) senza l'inserimento del Pin, a partire dal 1° gennaio.

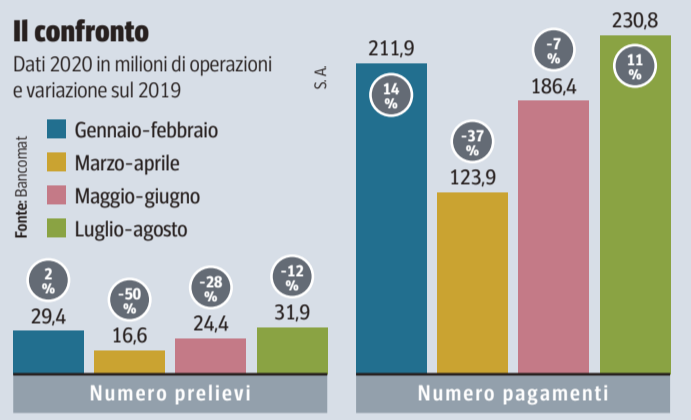
«Sul fronte dei pagamenti senza contatto stiamo rapidamente recuperando il ritardo che avevamo accumulato», rassicura Zollo. Lo scorso novembre Bancomat ha approvato un aumento di capitale da 25 milioni di euro per sostenere gli investimenti sulla strategia digitale. Oggi circa un quinto delle transazioni sui circuiti gestiti da Bancomat avviene in modalità *contactless*.

### Le stime

«L'anno prossimo almeno la metà dei pagamenti sarà senza contatto», prevede l'ad. Un altro filone di sviluppo per la società guidata da Zollo è Bancomat Pay, il servizio digitale di Bancomat che conta oltre 10 milioni di utenti registrati e 148 banche aderenti: consente di pagare sui siti di e-commerce e di inviare e ricevere denaro in tempo reale direttamente dal proprio smartphone. E poi c'è l'alleanza con i colossi globali della telefonia. A maggio è stata annunciata la partnership con Samsung Pay, per portare le carte di debito PagoBancomat a bordo del sistema di pagamento digitale *contactless* dell'azienda sudcoreana.

Un accordo con un altro operatore di riferimento andrà in porto entro fine anno. «Nei prossimi tre/cinque anni — conclude Zollo — lo smartphone diventerà lo strumento chiave per lo sviluppo dei pagamenti digitali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Nuovi servizi

## Il pedaggio e il pieno? Oro lo pago con un'app

Nei prossimi anno oltre che con il Telepass o le carte, potremo pagare il pedaggio autostradale direttamente tramite app. Il nuovo sistema di pagamento lo sta testando Dkv Euro service Italia, un'azienda di servizi per l'autotrasporto e la logistica presente in 42 paesi in Europa. Si tratta di un «dispositivo alternativo al Telepass», spiega Marco Berardelli, managing director Italia.

Per la gestione dei pagamenti su smartphone, la società ha acquisito un paio di app europee che consentiranno a Dkv di portare a termine il pagamento digitale del pedaggio. «Sono acquisizioni importanti nel mercato della mobilità su strada, sempre più in evoluzione, sempre più digitale e green — aggiunge Berardelli —. Si tratta della società austriaca Styletronic che sviluppa sistemi di pagamento e tecnologie nel tracking e tracing e la tedesca Pace, una soluzione che offre agli automobilisti la possibilità di pagare il carburante con il proprio smartphone direttamente alle stazioni di servizio».

La società tedesca Pace offre anche soluzioni di *connected car* per i clienti B2B e per i privati. «Altre due acquisizioni hanno invece riguardato il rimborso dell'Iva e delle accise — aggiunge Berardelli —. Stiamo cercando sul territorio europeo le migliori soluzioni che possano completare l'offerta dei nostri servizi a favore della mobilità e dei trasporti. Nel corso dei prossimi anni abbiamo in pro-

gramma nuove acquisizioni». Ovviamente per arrivare a pagare il pedaggio tramite smartphone, oltre ad abilitare i sistemi di pagamento bisognerà intervenire anche sulle infrastrutture e trovare accordi con i concessionari.

Altro servizio proposto dalla società è una carta carburante elettronica che consente di fare rifornimento (diesel, benzina ma anche gas, Gpl e Gnl) presso più catene di distributori. La carta funziona anche come sistema di pagamento per autofficine, centri riparazione, gommisti, autolavaggi,

### Trasporti

Marco Berardelli, managing director Italia di Dkv, società specializzata nei servizi alla mobilità



pagamento di transito tunnel e trafori, insomma tutto quello che può servire all'autotrasporto.

Dkv offre anche soluzioni per la mobilità green. «Grazie ad una partnership con EnelX, è possibile ricaricare le auto elettriche tramite la nostra carta prepagata in tutte le colonnine installate sul nostro territorio».

Il network prevede la copertura di 8mila colonnine di ricarica in Italia e 100 mila in Europa.

**Barbara Millucci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# AcomeA

SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO

## LA FIDUCIA VA RIPAGATA

Gli investitori di grandi patrimoni sono da sempre alla ricerca di una rendita ricorrente. Da qui nasce **AcomeA Performance Cedola Private**, la nuova classe a **distribuzione di AcomeA**. Il prossimo pagamento sarà effettuato a **febbraio 2021**.

Per maggiori informazioni, rivolgiti al tuo Private Banker di fiducia

AcomeA SGR S.p.A. Largo Donegani 2, 20121 Milano  
02 9768 5001 - [www.acomea.it](http://www.acomea.it)



**Miglior Gestore Fondi Italiani**  
2013 - 2014 - 2015 - 2016 - 2017 - 2018 - 2019  
Sette anni consecutivi di vittorie

\*Annuncio pubblicitario - Prima dell'adesione leggere attentamente il KIID e il Prospetto, messi a disposizione degli investitori presso la sede della SGR, presso i collocatori e resi disponibili nel sito della SGR [www.acomea.it](http://www.acomea.it), alla sezione «Documenti e Moduli». I rendimenti passati non sono garanzia di rendimenti futuri. Qualora l'importo distribuito fosse superiore al risultato effettivo di gestione del Fondo nel periodo di riferimento, si configurerà in tutto o in parte una restituzione di capitale. Per maggiori informazioni sui criteri di assegnazione dei premi e riconoscimenti, rimandiamo alla sezione dedicata all'indirizzo [www.acomea.it/premi-e-riconoscimenti](http://www.acomea.it/premi-e-riconoscimenti)